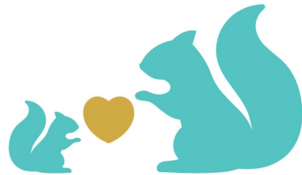




AMRITA Silent Retreats online

EXPERIENZE DAI RITIRI



UN AMORE SUPREMO



La sala dei Ritiri Shanti Mandiram risuonava accogliente di buoni sentimenti quando Br. Mitramrita ha dato il benvenuto ai partecipanti al nostro ultimo ritiro di 5 giorni. Ma in un attimo tutto è cambiato. Mentre Mitramritaji parlava del programma, un adorabile cucciolo di scoiattolo è precipitato per quasi 9 metri da una delle travi trasversali del soffitto fino alle piastrelle del duro pavimento sottostante. Ha colpito il terreno con una forza incredibile, ma in qualche modo è riuscito ad atterrare sulle sue zampe e ad ammortizzare parzialmente l'impatto. Ferito e stordito, il coraggioso scoiattolino ha scosso la testa un paio di volte, poi è sfrecciato via a tutta velocità...

... per arrampicarsi sulla lunga treccia di capelli castani di una partecipante; dopotutto, era dello stesso colore del suo nido! È rimasto lì, sopra la sua testa, in silenzio, ma all'erta.

Con cura e infinita dolcezza, Shana è uscita da dietro la telecamera, ha raccolto il piccolo scoiattolo nel suo scialle e lo ha portato via dalla folla. Il suo cuore stava correndo. Fortunatamente Pranada era lì. Sapeva che era fondamentale creare un nido caldo e sicuro dove lui poteva calmarsi, dove il suo battito cardiaco poteva tornare alla normalità.

Nel frattempo in sala, mentre l'introduzione proseguiva, la madre scoiattolo correva freneticamente avanti e indietro da una trave all'altra del soffitto, nella disperata ricerca del piccolo smarrito.

Quando è giunta la notizia dell'arrivo della madre scoiattolo, il piccolo è stato portato in sala, in una scatola trasparente, nella speranza che la madre lo potesse vedere e lo portasse a casa. Sfortunatamente, per la presenza di così tante persone e per gli svariati metri che separavano la trave del soffitto dal pavimento sottostante, non ci è riuscita. Ha provato e riprovato, correndo di quà e di là; ha calcolato e ricalcolato il salto dalla fine della trave di metallo a un piccolo atterraggio su un pilastro vicino, ma era veramente troppo lontano.

Al termine del discorso introduttivo, quando i partecipanti se ne sono andati, la scatola con il cucciolo di scoiattolo è stata posta in cima alla giunzione tra il pilastro e la trave sopraelevata. Si sperava che questo avrebbe dato alla madre la possibilità di raggiungere il suo piccolo.

Gli scoiattoli, come noi esseri umani, hanno bisogno della loro madre per sopravvivere e a questo punto la preoccupazione era decisamente cresciuta: dovevamo cercare di capire come riunirli.

Stava calando la notte e la situazione cominciava a diventare seria. Si è deciso così di contattare Sarvaga. L'esperta di scoiattoli di Amritapuri ha messo a disposizione una registrazione di un cucciolo di scoiattolo che chiama la madre.

Mitramritaji ha scaricato la registrazione della "richiesta d'aiuto del piccolo scoiattolo" sul suo telefono e l'ha riprodotta a volume alto accanto alla scatola dove il piccolo stava riposando, per mostrare alla madre dov'era suo figlio. Era certo che la madre scoiattolo non sarebbe uscita dopo il tramonto; sarebbe stato impossibile per lei vedere, perciò il tempo era una questione essenziale. Improvvisamente, la madre ha cambiato strategia e ha cominciato a correre su e giù per l'albero di cocco all'estremità orientale del Mandiram.

La scatola con lo scoiattolo è stata spostata in cima al serbatoio dell'acqua, proprio di fianco all'albero. La madre poteva sentire che il suo piccolo era lì,

ma ancora non poteva vederlo. Si avvicinava molto alla scatola, ma ancora non riusciva a capire che suo figlio era lì dentro. Shana è corsa a prendere una scala e ha inclinato la scatola in modo che la madre potesse vederlo. La situazione era molto incerta. Se Shana avesse inclinato la scatola un po' troppo da questa o da quella parte, il piccolo sarebbe caduto molto lontano.

Era scesa la notte, e dopo ore di sforzi, il gruppo ha preso tristemente coscienza di aver fatto tutto il possibile. Allora hanno lasciato lo scoiattolino sul pavimento del Mandiram in un posto ben visibile, con un computer che riproduceva il suo grido S.O.S. Proprio mentre stavano per andarsene, hanno visto un'ombra sfrecciare attraverso il muro: era la madre, che cercava di trovare un modo per scendere. Cercava disperatamente di salvare il suo piccolo. Ha raccolto tutto il suo coraggio e dal muro è saltata sulla cima di un armadio; poi 4 metri dalla cima dell'armadio al pavimento. Chi l'ha vista, ha detto che aveva fatto l'impossibile. L'amore puro l'aveva spinta oltre ogni limite.

Si è precipitata verso lo scoiattolino, lo ha preso per la nuca, avvolto in una palla stretta per poi precipitarsi sul muro al fine di mettere al sicuro il suo bambino e se stessa.

Nei giorni successivi, tutti hanno tenuto gli occhi aperti per vedere il piccolo scoiattolo, ma di lui non c'era traccia. Si temeva il peggio. Finalmente, il quarto giorno, è stato avvistato mentre sfrecciava gioiosamente su un albero di cocco proprio dietro sua madre.

Questa piccola storia di una creatura bisognosa ha risvegliato l'amore materno nei cuori di tutto il gruppo di sevaiti qui all'Amrita Silent Retreats, ricordandoci che non possiamo mai sapere quando saremo chiamati a mostrare la nostra gentilezza e cura verso chi può trovarsi in circostanze difficili.

In verità in nessuna parte dell'universo possiamo trovare una forza così potente e trasformativa come l'amore di una madre. Se una madre scoiattolo può arrivare a tanto per il suo piccolo, allora cosa dire della nostra Madre Divina? Pensiamo a quanto siamo benedetti ad avere Amma nelle nostre vite in ogni momento, e a quanto siamo benedetti quando abbiamo la possibilità di condividere una piccola parte di questo amore con coloro che entrano nelle nostre vite!

9 FEBBRAIO 2021/DA RUDRAN KEVIN DEGNAN